

Rassegna Stampa

Figline e Incisa

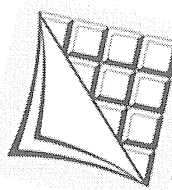
9 - 15 dicembre 2013



IL **NUOVO**
Corriere di Firenze

QN LA NAZIONE
Quotidiano Nazionale

il **Reporter**

 **Il Sole
24 ORE**

LA STAMPA

la Repubblica

**TOSCANA
OGGI**
SETTIMANALE
REGIONALE
DI INFORMAZIONE

CORRIERE DELLA SERA



Responsabile Comunicazione
Comune Figline e Incisa Valdarno
Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



L'operazione

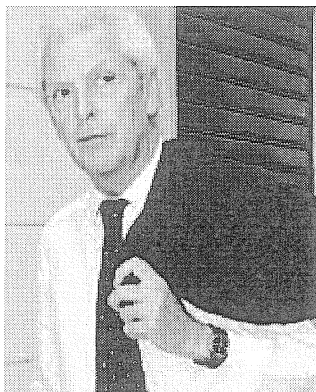
Trattativa in via di conclusione con i belgi di Bekaert

Pirelli cede Steelcord incasso da 250 milioni

SARA BENNEWITZ

MILANO — Pirelli a un passo dalla cessione dell'attività dello steelcord, la cordicella d'acciaio che viene utilizzata nella fabbricazione degli pneumatici per camion e per motociclette. La valorizzazione di questa attività, che ha margini di profitto inferiori rispetto agli pneumatici, era stata analizzata dal consiglio della società nella scorsa primavera. A fine estate erano state raccolte diverse manifestazioni d'interesse non vincolanti da parte di società di industriali ma anche di illustri private equity. In questi giorni, invece, il gruppo guidato da Marco Tronchetti Provera starebbe trattando gli ultimi dettagli dell'operazione con la belga Bekaert, gruppo specializzato proprio in questo segmento di attività.

Secondo fonti vicine all'operazione la valorizzazione di Pirelli Steelcord si avvicina a 250 milioni e la formalizzazione è prevista al più tardi a gennaio. Ma il prezzo potrebbe variare a seconda delle condizioni del futuro contratto di fornitura che verrà siglato con la stessa Pirelli, i cui contorni sarebbero in via di definizione. La cordicella in acciaio viene utilizzata soprattutto per le gomme dei veicoli pesanti e per quelle delle moto, e viene realizzata da Pirelli in cinque di-



IL PRESIDENTE

Tronchetti Provera, a capo del gruppo Pirelli

vers stabilimenti dislocati in Italia, Turchia, Romania, Cina e Brasile. Quest'attività che nel 2012 ha generato circa 300 milioni di ricavi e 50 milioni di margini, sarebbe stata valutata da parte del gruppo belga un multiplo pari a cinque volte il mol (margine operativo lordo). Bekaert, quotata alla Borsa di Bruxelles, è un'azienda da 3,2 miliardi di fatturato, che dà lavoro a oltre 27 mila persone e che viene valutata dal mercato 1,5 miliardi. La divisione steelcord di Pirelli utilizza il 60% dei prodotti finiti e vende la restante parte a tutte le altre primarie aziende di gomme del mondo. Convolando a nozze con il leader europeo dello steel-

cord gli stabilimenti controllati dal gruppo della Bicocca dovrebbero poter aumentare la componente di produzione da realizzare in conto terzi, mentre per la divisione che si occupa di ricerca e sviluppo, e che è basata a Figline Valdarno, le prospettive future potrebbe essere meno rosee. Dal punto di vista finanziario, invece, per il gruppo della Bicocca la vendita è due volte positiva, in quanto da una parte migliora la redditività e dall'altra contribuisce a dare una bella sforbiciata ai debiti. Il risultato operativo legato alla cordicella è pari al 10% dei ricavi attesi per il 2013, mentre la redditività degli pneumatici è quasi il doppio e pari al 18 per cento. Pirelli stima inoltre di chiudere l'anno con debiti inferiori a 1,2 miliardi (senza contare l'esposizione su Pirelios), ma grazie a questa vendita ridurrebbe di un quinto le sue passività. Infine, nel piano industriale presentato lo scorso novembre da Tronchetti Provera alla comunità finanziaria, oltre allo steelcord erano previste dismissioni di partecipazioni non strategiche per un valore di 150 milioni. Nella lista figurano in vendita sia attività industriali, come quella dei filtri, sia di partecipazioni finanziarie tra cui le quote in Mediobanca, Res Mediasgroup, Grandi Stazioni e Pirelios.

© RIFUGIO/ANSA/PIRELLA



Data: 15 / 12 / 2013 Pagina: 15

Pirelli, l'offerta dei concorrenti Il sindaco: «È un rischio»

FIGLINE — Pirelli, nuovi timori per i 400 dipendenti della fabbrica di Figline dopo che, nei giorni scorsi, è trapelata la notizia di un'offerta della belga Bekaert per il settore Steel cord, il cordino metallico per pneumatici prodotto anche nello stabilimento figlinese. «Sono molto preoccupato» ha detto ieri il sindaco di Figline, Riccardo Nocentini. Bekaert, infatti, è leader mondiale del settore dei cordini metallici. «Questa operazione — ha spiegato il sindaco — che secondo la stampa nazionale sembra già in dirittura d'arrivo, non è una garanzia per il futuro del nostro stabilimento. Bekaert — ha detto Nocentini — è una grande multinazionale belga che in Europa ha già la sua sede centrale e la sua direzione strategica, per Figline questo significherebbe perdere la centralità della direzione e della ricerca, quindi rischiare di perdere tutto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FIGLINE

Il «topo d'azienda» messo nel sacco dai carabinieri

ORMAI sembrava uno di casa, vista la facilità con la quale riusciva ad entrare e uscire con il malloppo dall'azienda figlinese dove già aveva messo a segno due colpi che gli avevano fruttato circa 30mila euro. Ma sabato gli è andata male e i carabinieri lo hanno trovato sotto un bancone dove si era nascosto quando li aveva sentiti arrivare. Ora è agli arresti domiciliare per furto. Si tratta di un reggellese di 50 anni che un anno fa era riuscito a portare via computer, navigatori satellitari, macchine fotografiche, televisori, disegni in bianco e 6mila euro in contanti. Questa volta non ce l'ha fatta perché qualcuno, passando dalla zona industriale dei Lagaccioni, aveva sentito dei rumori nel capannone chiuso e avvertito i carabinieri di Figline. La pattuglia trovando la porta forzata con un piede di porco è entrata. Il reggellese ha tentato di mimetizzarsi, ma è stato inutile e durante la perquisizione domiciliare sono stati trovati i computer rubati, quindi messo alle strette ha confessato i furti precedenti consentendo il recupero di tutta la refurtiva.

Paolo Fabiani

FIGLINE PREOCCUPAZIONE PER IL DESTINO DELLO STABILIMENTO E DEI 390 LAVORATORI Pirelli, allarme per la vendita ai belgi Sempre più probabile il passaggio per 250 milioni alla Bekaert

di PAOLO FABIANI

PER I 390 lavoratori dello stabilimento Pirelli di Figline è scattato l'allarme rosso, dopo le notizie che arrivano da Milano secondo le quali Tronchetti Provera starebbe per chiudere, per 250 milioni di euro, la contrattazione con la belga Bekaert, leader mondiale nella produzione di cordicella metallica per i pneumatici. Fra i quattro interlocutori interessati alla vendita (gli altri sono i coreani della Hyosung, e le finanziarie Equity Partners - JP Morgan, e Unistas Capital), questa è sicuramente l'opzione peggiore e più temuta, da sindacati e maestranze, per il futuro dell'azienda, quindi dell'occupazione sia alla Pirelli che

IL SINDACO NOCERINI

«Dobbiamo cercare di fermare la trattativa e sperare in alternative che tengano conto del contesto»

nell'indotto, che comprende un'altra cinquantina di lavoratori. «Questa operazione, che a livello nazionale è già data in dritta d'arrivo - ha detto il sindaco di Figline Riccardo Nocerini -, non è una garanzia per il nostro stabilimento, che oggi è il centro della direzione strategica e della ricerca-sviluppo di tutto il business dello steel-cord Pirelli nel mondo. Bekaert è

una grande multinazionale che in Europa ha già la sede centrale e la direzione, quindi per lo stabilimento figlinese questo significherebbe perdere la centralità della direzione e della ricerca, pertanto rischiare di perdere tutto». In proposito occorre ricordare che dal centro direzionale di Figline viene ripartita la produzione della cordicella metallica fra gli stabilimenti di Turchia, Germania, Brasile e Romania: «A questo punto - ha aggiunto il sindaco - bisogna cercare di bloccare la trattativa, vedere se esiste spazio di manovra affinché Tronchetti Provera possa recedere dalle sue posizioni valutando altre alternative che tengano conto del contesto sociale in cui opera lo stabilimento di Figline».



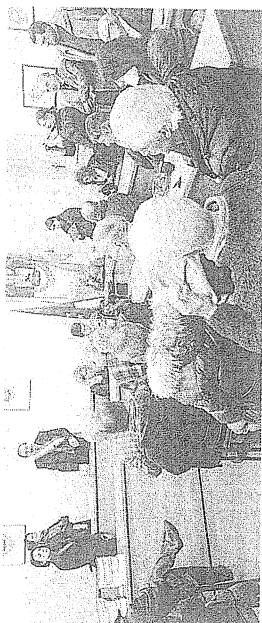
Cresce la preoccupazione dei lavoratori della Pirelli per il destino del loro stabilimento a Figline

La rimpatriata per dire addio al Comune

INCISA La celebrazione dei protagonisti di una storia lunga 67 anni

di PAOLO FABIANI

FRA 15 giorni il Comune di Incisa, così come quello di Figline, cesserà di esistere come istituzione, e per ringraziare quanti, dal 1946 ad oggi, hanno contribuito ad amministrarlo il sindaco Fabrizio Giovannoni, l'ultimo della sua storia, ha voluto convocare quanti si sono succeduti nella sala consiliare per 67 anni. La cerimonia si è svolta venerdì, un'autentica rimpatriata alla quale non è mancato qualche momento di commozione, specialmente quando sono stati chiamati i nomi di sindaci che non ci sono più, per consegnare anche a loro la pergamena ricordo e un libro di fotografie di Sergio Falugi. Complessi-



Un momento dell'incontro

vamente è stato fatto l'appello per 193 persone, fra sindaci, assessori e consiglieri comunali, i cui nomi, unitamente a quelli dei dipendenti, in attività o in pensione, che hanno prestato la loro opera, sono stati scritti in due grandi tabelloni affissi in fondo alla sala consiliare intitolata a Manuele Auzzi, il sindaco

morto esattamente sette anni fa. Per tutti applausi e foto ricordo da inserire nell'album di famiglia. Alla fine è toccato al vice sindaco Massimo Bigoni consegnare pergamena e libro a un Giovannoni visibilmente commosso. Praticamente è mancato solo il brindisi ("non ci sono soldi" ha detto il sindaco), per

suggellare l'incontro istituzionale fra gli amministratori che hanno portato Incisa dal dopo guerra all'epoca tecnologica, un periodo durante il quale ognuno ha scritto una piccola o grande pagina di storia cittadina. Nessuno ne ha parlato ufficialmente, ma non sono passate inosservate le assenze di qualche "personaggio" della politica incisana in aperto contrasto con l'amministrazione. Se nella sala consiliare si dava l'addio al "vecchio" Comune, sotto il loggiato del Municipio si commentava l'arrivo di quello nuovo che in tanti definiscono come una "incognita sul futuro". L'ultimo appuntamento è fissato per giovedì, con il discorso del sindaco al consiglio comunale.



Data: 14 / 12 / 2013 Pagina: 37

FIGLINE Ruba un Iphone In manette un 42enne

IN UN locale di Figline un ladruncolo aveva rubato un iphone 5, a un eventore. Il malvivente era stato ripreso dalle telecamere così i militari di Figline l'hanno identificato e l'altro giorno sono riusciti a bloccarlo. Si tratta di J.M. 42enne, albanese, residente a Figline. In casa è stato recuperato il maltolto e riconsegnato al legittimo proprietario. J.M. è stato denunciato per furto.



Data: 14 / 12 / 2013 Pagina: 37

FIGLINE: SLOT MOB, SI DISCUTE SUI DANNI DEL GIOCO D'AZZARDO

OGGI si discute sui danni causati dal gioco. L'iniziativa, che avrà luogo alle 16 in piazza Ficino, si chiama "Slot Mob: un bar senza slot ha più spazio per le persone". Il programma si apre con una passeggiata in bici e con i pattini all'interno del centro storico.



Data: 13 / 12 / 2013 Pagina: 37

FIGLINE: AL TEATRO GARIBALDI VA IN SCENA IL "PRINCIPE"

SARÀ il "Principe" di Machiavelli, in una libera versione di Stefano Massini, ad aprire oggi alle 21 il sipario sulla stagione di prosa del Teatro Garibaldi. Ad interpretarlo Giuliana Colzi, Andrea Costagli, Dimitri Frosali, Massimo Salvianti e Lucia Socci. Domani e domenica si replica.



FIGLINE-INCISA

Nuovo Centrodestra Nasce il comitato

DA GENNAIO partirà la campagna elettorale per l'elezione del sindaco del Comune Unico, ma già ora sono in corso le grandi manovre, sia da una parte che dall'altra degli schieramenti di centrodestra che di centrosinistra. Tuttavia ancora non circolano nomi di possibili candidati, ma solo "bisbiglii" nelle sedi dei partiti. Intanto, però, dopo la scissione del Pdl nazionale, fra Figline e Incisa è stato costituito il comitato promotore del Nuovo Centrodestra del Comune Unico che fa riferimento al vicepresidente del Consiglio Angelino Alfano. "Il nucleo - spiegano i promotori - è aperto a tutti i cittadini, associazioni e movimenti che vorranno condividere questo percorso politico. Il comitato è composto da due consiglieri comunali: Valentina Trambusti di Figline e Lucio Giorgi di Incisa, completano il gruppo il figlinese Roberto Riviello e l'incisana Isabella Tocchini". Chi vuole mettersi in contatto può scrivere all'indirizzo mail nuovocentrodestrafiglineincisa@gmail.com. «Questo è il primo passo - ha affermato Franco Banchi, uno dei fondatori -, a seguire nascerà il comitato del Valdarno fiorentino».

Paolo Fabiani

Data: 13 / 12 / 2013 Pagina: 54

FIGLINE

Parte la 'Zona 30' Nel centro storico veicoli a trenta chilometri orari

VELOCITÀ ridotta per i veicoli nel centro storico. Lo stabilisce un'ordinanza del sindaco Nocentini che ha posto il limite di 30 chilometri orari in tutta la fascia urbana che va da corso Mazzini a piazza Serristori, da via XXIV Maggio a via Castelguinelli, da piazza Oberdan a piazza Don Bosco: «Un provvedimento — ha spiegato il sindaco — teso a mettere nella massima sicurezza pedoni e ciclisti, visto che tanti automobilisti sbagliano spesso le vie del centro di Figline per piste da corsa». L'area delimitata si chiama "Zona 30" ed è contraddistinta da cartelli stradali che, di fatto, annullano i 50 chilometri ammessi dal codice della strada, così come vengono revocate eventuali ordinanze precedenti, e toccherà alla polizia municipale controllare far rispettare le nuove disposizioni: «Oltre a ridurre i rischi per la circolazione — precisa Nocentini —, ridurre la velocità consente anche di limitare l'emissione dell'inquinamento ambientale, come è stato dimostrato dai rilevamenti effettuati in altri Paesi europei dove certi provvedimenti sono stati sperimentati da parecchio tempo».

Paolo Fabiani



Data: 12 / 12 / 2013 Pagina: 31

INCISA FESTA PER 193 AMMINISTRATORI DI IERI E OGGI 67 anni di politica, è l'ora del bilancio

L'APPUNTAMENTO è per domani alle 16,30 nella sala consiliare del Municipio di Incisa, e si può senz'altro definire storico in quanto il primo cittadino e l'ultimo in carica, Fabrizio Giovannoni, che fra 20 giorni sarà un "ex", ha invitato tutti gli amministratori (193) che si sono succeduti nei banchi consiliari dal 1946 ad oggi, e tutti i dipendenti. Si tratta di un vero e proprio amarcord, un'occasione magari per fare un confronto fra l'Ente di ieri e quello di oggi, un bilancio di 67 anni di attività, che dal 1° gennaio passerà la mano alla fusione realizzata fra Incisa e Figline, la nuova istituzione che comunque non potrà prescindere dal mantenimento della memoria storica delle due municipalità. Per l'occasione sono stati realizzati due quadri celebrativi.

Paolo Fabiani

Data: 12 / 12 / 2013 Pagina: 31

FIGLINE L'INIZIATIVA UNICREDIT E SAMSUNG

Premiati i 'campioni del risparmio'



NUMERO UNO Al piccolo è stata consegnata una coppa

SONO i bambini delle scuole elementari della Toscana che hanno preso parte all'iniziativa organizzata da UniCredit e Samsung nell'ambito dell'edizione 2013 della Giornata del Risparmio. I bimbi hanno preso parte ad una gara, giocata tra pastelli e fantasia, applicati ad un tema "da grandi" come il risparmio. Il disegno scelto dalla giuria è stato realizzato dalla scuola G.B. del Puglia.



Data: 12 / 12 / 2013 Pagina: 31

FIGLINE: GENITORI A SCUOLA CON I FIGLI

INCONTRO formativo per i genitori della scuola media di Figline che domani, nella sala "Campani" della "L. Da Vinci", siederanno nei banchi dei propri figli per parlare di "Genitori a scuola: come fare rete assieme ai rappresentanti di classe". La riunione è fissata alle ore 17.



Data: 11 / 12 / 2013 Pagina: 29

INCISA: CANE ABBANDONATO LEGATO A UN PALO

PADRONE sciagurato ha legato il cane a un cartellone per manifesti nel parcheggio della stazione di Incisa ed è andato via in treno. L'animale dopo qualche ora ha iniziato ad abbaiare richiamando l'attenzione dei residenti che hanno chiamato i vigili urbani.



Data: 11 / 12 / 2013 Pagina: 29

FIGLINE

Centro storico Attività in crisi «Le grandi catene ci ammazzano»

«IL NUOVO centro commerciale aperto per le festività, significa Natale nero per i piccoli commercianti». Non si placa a Figline la polemica sollevata con l'apertura di Decathlon nella ex Coop, che secondo Valentina Trambusti, consigliere comunale del Mcd: «Che oltre all'aumento della Tares — precisa —, troveranno sotto l'albero un colosso commerciale che calamiterà le famiglie lontane dalla piccola distribuzione». Trambusti rileva inoltre «che alla vigilia delle festività il punto più affollato di Figline è la stazione ferroviaria e non il centro cittadino, e adesso si è aggiunto l'apertura di un altro punto della grande distribuzione, che se da un lato offre nuovi posti di lavoro, dall'altra — prosegue — contribuirà allo svuotamento del centro storico. Senza contare che le multinazionali oltre a non ridistribuire le tasse sul territorio, godono di di Iva agevolata al 4%, contro il 10 e il 21% di piccole e medie imprese, dove negoziante e proprietario spesso sono la stessa persona, su cui gravano Imu e Tares. Per questo — conclude Valentina Trambusti — ritengo che l'apertura avrebbe potuto essere posticipata per dare loro un po' di respiro».

Paolo Fabiani



Data: 10 / 12 / 2013 Pagina: 29

FIGLINE: BAGIARDI AL CONSIGLIO NAZIONALE DEL PSI

ARIANNA Bagiardi, consigliere comunale del Psi, è stata eletta del consiglio nazionale del Partito Socialista tenutosi a Venezia. Eletto anche il fiorentino Matteo Meloni: "Una soddisfazione che ha alla base la passione per ricostruire un nuovo percorso politico aperto".

INCISA FALIERO CHIARANTINI VENNE DEPORTATO NEL LAGER QUANDO AVEVA SOLO 19 ANNI

Lo 'stemma d'argento' al sopravvissuto di Dachau



PREMIATO con lo "stemma d'argento" un sopravvissuto incisano alla persecuzione nazista, si è salvato grazie alla grande manualità nel campo della meccanica che l'ha portato a lavorare, sempre come prigioniero, negli stabilimenti Bmw. Il massimo riconoscimento cittadino, una pergamena e una targa con il simbolo del Comune, è stato assegnato a Faliero Chiarantini, ultraottantenne che a 19 anni venne deportato nel campo di concentramento

di Dachau, dal sindaco Fabrizio Giovannoni e dall'assessore Tamara Ermini, che ha raccontato la storia di Faliero caratterizzata da indicibili sofferenze: "Affinchè - ha sottolineato Ermini - questa serva da esempio di vita per un'intera comunità". Durante la cerimonia, svoltasi nella sala consiliare del Municipio, il sindaco ha presentato anche il libro "Albo d'onore dei Caduti della Prima guerra mondiale", a cura di Antonio Losi.

P.F.



TRIBUNALE IL RAPPRESENTANTE DI INCISA HA FATTO RICORSO IN APPELLO

Sconto di pena per il «pirata»

Pietro Stefanoni travolse e uccise una giovane americana

E' STATA ridotta la pena a Pietro Stefanoni, 58 anni, il pirata della strada che il due ottobre del 2011, alla periferia di San Giovanni Valdarno, travolse e uccise con la sua auto, scaraventandola nel canale Battaglia, la 23enne guida turistica americana Allison Owens, che stava facendo footing lungo la statale 69: dai tre anni e due mesi di condanna inflitti in primo grado, la Corte di Appello di Firenze — a cui aveva fatto ricorso l'avvocato Francesco Maresca, difensore dell'agente di commercio di Incisa — è scesa a due anni, un mese e dieci giorni. Un anno e quattro mesi (invece che due) per l'omicidio colposo, nove mesi e dieci giorni (invece che un anno e due mesi) per l'omissione di fermarsi. E' su questa seconda imputazione che la difesa s'aspettava di ottenere qualcosa in

L'INCIDENTE

Avvenne alla periferia di San Giovanni. Si addormentò mentre guidava

più. Per questo, dopo aver letto le motivazioni della corte d'Appello (previste entro i prossimi tre mesi), il legale dell'automobilista ricorrerà anche in Cassazione.

«Siamo soddisfatti — commenta Maresca al termine dell'udienza — ma resta il rammarico per la conferma anche del reato di 'fuga', per il quale lo Stefanoni ha sempre rigettato l'addebito di responsabilità». La difesa del rappresentante ha sempre sostenuto che quel giorno, dopo l'urto, lo Stefanoni tornò indietro a

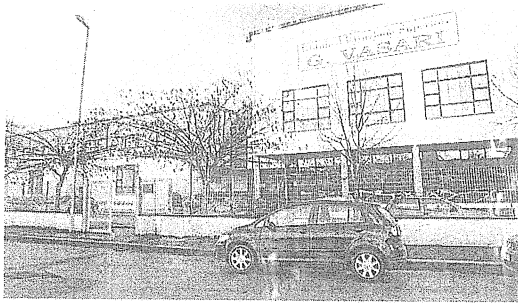
vedere con cosa avesse sbattuto, ma non s'avvide del corpo della ragazza, finito nel Battaglia. E così ripartì, convinto di aver impattato con il guard rail o con un animale. Di sicuro, il rappresentante si addormentò al volante per la stanchezza, dopo aver corso "L'Eroica", una pesantissima gara storica che si tiene ogni anno sulle strade, anche bianche, del Chianti, e il giorno dopo portò subito la sua macchina, una Volvo, a riparare il vetro incrinato dalla botta.

Oggi, Pietro Stefanoni — che per questa storia si è già fatto due settimane di carcere e tre mesi e mezzo di arresti domiciliari — ha ripreso a fare il suo lavoro di rappresentante di prodotti per fermenta, ma ogni mattina lo accompagna la moglie, perché è ancora privo della patente, sospesa per tre anni.

stefano brogioni

FIGLINE LA PROVINCIA PAGA IL COMUNE

Trecentomila euro per il 'Vasari'



AMMONTA a 384.758,68 euro il tesoretto che il Comune riceverà in questi giorni dalla Provincia per il Vasari. La vicenda risale alla fine degli anni '80, quando l'amministrazione comunale di allora decise di realizzare la scuola superiore nell'area limitrofa alla stazione ferroviaria. Il primo progetto dell'istituto tecnico-professionale risale al 1986: il Comune aprì anche un mutuo con gli Istituti di Previdenza poi aumentato fino a due miliardi e mezzo di lire. Per un fatto di competenze, stabilite dalla Regione, la realizzazione della scuola passò in mano alla Provincia. In questi decenni però il Comune ha atteso che proprio Palazzo Medici Riccardi restituisse le somme spese dall'amministrazione per l'acquisto dei terreni e per i pagamenti delle rate dei mutui per la realizzazione del fabbricato. L'accordo risale al 2002 ma fino ad oggi Figline non ha mai riscosso concretamente le somme previste e, come ha fatto notare la consigliera Clara Mugnai nel corso delle approvazioni dei vari bilanci consuntivi, queste somme mancanti erano inserite come residui attivi e mai riscossi. Adesso Provincia e Comune hanno trovato un accordo per l'istituto che nel frattempo è entrato al centro delle polemiche per come sono stati realizzati i lavori ed i problemi emersi nella struttura. Palazzo Medici Riccardi, con una delibera di giunta dei giorni scorsi si impegna "all'acquisto dal Comune di Figline Valdarno dei terreni, interessati dalla realizzazione del Polo Scolastico G. Vasari". Sempre la Provincia si è impegnata a versare i 384.758,68 euro entro il 15 gennaio 2014. "La felice conclusione - ha commentato il sindaco Nocentini - di una vicenda annosa".

Eugenio Bini